



anni con un anno nel loro biotico	% di studenti con un background socio economico culturale svantaggiato	% di allievi stranieri di I generazione	% di allievi stranieri di II generazione
9	37,59	10,4	12,27
	27,36	3,78	9,04
	33,09	6,08	16,44
	21,12	3,66	8,82

\* definite in base al costo medio degli immobili Withub

## «Non uno di meno»

### L'associazione «Lavoriamo per rimotivare al sapere»

«A volte ci troviamo di fronte a ragazzi che conoscono solo 200 parole. Non sono in grado di conoscere il significato dei termini, quindi bisogna cominciare da questi, per poi salire alle frasi e arrivare alla pagina intera. La rottura che c'è tra il loro essere, la loro vita e quello che viene insegnato a scuola è molto pesante. Noi lavoriamo per rimotivarli al sapere, alla gioia della conoscenza. Al Cardano seguiamo insieme ai docenti della scuola 108 studenti. La dispersione scolastica è diminuita e ora è al 10 per cento». Giansandro Barzaghi, ex assessore provinciale, ha insegnato diritto e economia per una vita. Quindici anni fa ha fondato l'associazione «Non uno di meno», che segue oltre un migliaio di ragazzi coi suoi cento volontari. Docenti in pensione oppure ancora attivi, studenti universitari, professionisti con la passione per l'insegnamento. Operano in una dozzina di istituti superiori di periferia. «Noi li chiamiamo corsi di rimotivazione. Una volta, in un Itis, la docente ci ha chiamato perché non riusciva a fare lezione: aveva ragazzi di 20-21 anni, pluribocciati, che la ignoravano, stavano sempre sui social. Un nostro volontario è partito proprio da questi, mostrando come trasformarli in strumenti di conoscenza. Il rapporto con la classe si è rinsaldato e le cose sono migliorate. A volte, invece, una buona strategia è allargare gli orizzonti. Insegnare l'Impero Romano, ad esempio, mostrando a ragazzi di origine straniera che cosa accadeva nella loro patria. Io l'ho fatto più volte» dice Barzaghi.

G.M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nale» ha spiegato il presidente dell'Invalsi Roberto Ricci.

L'istituto Sorelle Agazzi da anni vedeva un calo di iscrizioni, quest'anno sono salite del 10 per cento. «Merito dell'offerta formativa e dei progetti, ma anche di una campagna per farci conoscere. Abbiamo fatto anche pubblicità in luoghi inusuali, come il centro commerciale» spiega il preside Alfio Menga. Tra i progetti, spicca quello musicale. Tra gli alunni, moltissimi di origine straniera, ci sono voci bianche della Scala. La scuola sarà una delle beneficiarie dei fondi di «Agenda Nord», il programma lanciato da Valditara, finanziato con 220 milioni di euro. Invalsi ha individuato 245 scuole al Centro-Nord con criticità rilevanti. A Milano «è spaventosa la differenza tra esiti formativi di periferia e centro storico e questo è inaccettabile» ha detto il ministro. A queste scuole sarà destinato un investimento di oltre 34 milioni di euro. Il resto dei fondi porterà azioni di contratto alla dispersione in 2.919 scuole. «I criteri sono orientamento e formazione personalizzata, introdurremo una didattica innovativa e laboratoriale, sempre più attività extracurricolari. Cercheremo di estendere il tempo pieno e favoriremo la pratica di sport, teatro e arte» ha concluso Valditara.



Online

Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale anche sul sito Internet **milano.corriere.it**